

PROVVEDIMENTO N. 66 DEL 03.10.2022

Oggetto: Attivazione Modulo Trasversale Trainer CRI (TCRI) – Corso I

VISTO il Decreto Legislativo 28 Settembre 2012, n. 178 di riorganizzazione dell'Associazione Italiana di Croce Rossa a norma dell'articolo 2 della Legge 04 Novembre 2010, n. 183;

VISTO l'Atto Costitutivo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana repertorio n. 3132 raccolta n. 2134 del 29 Dicembre 2015, registrato a Roma con n. 50 in data 04 Gennaio 2016;

VISTO il vigente Statuto dell'Associazione di Croce Rossa Italiana;

VISTO il risultato delle consultazioni elettorali per il rinnovo delle cariche associative del Comitato Regionale C.R.I. Puglia, tenutesi in data 19 Aprile 2020;

VISTO il Verbale con cui l'Ufficio Elettorale Regionale CRI Puglia ha proceduto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Elettorale per le elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati Regionali, alla proclamazione degli Eletti;

VISTO il vigente Regolamento CRI sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari della Croce Rossa Italiana;

TENUTO CONTO della necessità del Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana della Puglia di aggiornamento delle proprie risorse umane, necessarie all'assolvimento dei compiti statutari della CRI;

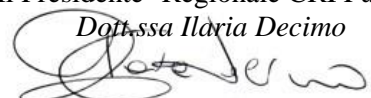
DETERMINA:

1. Di approvare la richiesta di attivazione del Modulo Trasversale Trainer CRI (TCRI) – Corso I;
2. Che il corso si svolgerà secondo quanto previsto dalla “scheda corso” in allegato, che costituisce parte integrante della presente;
3. Che il corso si svolgerà il 28 Ottobre e il 5-6 Novembre 2022;
4. Di nominare il Volontario Giovanni MONNA, afferente al Comitato CRI di Carovigno, Direttore del Corso di cui al punto 1;
5. Di affidare al Direttore corso i seguenti compiti:
 - a. Selezione dello staff didattico;
 - b. Responsabilità didattica del corso;
6. Che ogni incarico sarà svolto a titolo gratuito.

DATA

03/10/2022

Il Presidente Regionale CRI Puglia
Dott.ssa Ilaria Decimo



MODULO TRASVERSALE TRAINER CRI

TCRI

Obiettivi formativi

Il Modulo Trasversale per Trainer CRI ha lo scopo di:

- Formare una figura che sia in grado di facilitare il processo di acquisizione di competenze, intese come conoscenze, capacità personali e abilità acquisite e comportamenti;
- Formare una figura che sia specializzata nella didattica relativa alla attività di competenza e nella progettazione e direzione di corsi per operatori (in ambito generale e in campi di azione specialistici);
- Formare una figura che sia elemento fondante nella costruzione dell'identità valoriale (Education) e del bagaglio operativo specialistico del volontario (Learning/Training) durante tutto il suo percorso di attività all'interno dell'Associazione;
- Formare una figura che contribuisca a rafforzare la capacità di risposta della Società Nazionale promuovendo la formazione come strumento per accrescere la qualità e l'efficacia delle azioni.

Nello specifico il corso mira a formare un Trainer che:

- Conosce le basi teoriche dei principi dell'apprendimento, della progettazione formativa e le principali teorie/strategie, metodologie/modelli e tecniche didattiche relative ai percorsi di apprendimento destinati al target "giovani/adulti";
- Conosce i principi teorici di base relativi a una comunicazione efficace finalizzata a favorire il processo di apprendimento;
- Conosce i principi teorici di base che regolano le dinamiche relazionali di gruppo, d'aula, tra docente e discente;
- Conosce i principi di base della valutazione dell'apprendimento (docimologia);
- Conosce i Principi, i Valori, l'Etica dell'Associazione;
- Conosce la documentazione da compilare online e offline per l'attivazione dei corsi e la gestione di dati e informazioni;
- Conosce le diverse fasi di gestione di un corso sul gestionale GAIA;
- Individua le metodologie e le tecniche più adeguate per favorire il processo di apprendimento;
- Utilizza gli strumenti e i supporti didattici più adeguati per raggiungere gli obiettivi prefissati nel percorso di formazione;
- Predisporre e gestisce in maniera efficace il *setting* spazio-temporale per garantire la realizzazione del processo apprenditivo;
- Applica gli strumenti di valutazione volti a misurare il raggiungimento degli obiettivi in ciascun apprendente in termini di valorizzazione dell'esperienza e del percorso di crescita individuale e determinare l'impatto e la ricaduta funzionale dell'evento formativo;
- Pianifica percorsi didattici in coerenza con le indicazioni della committenza, l'analisi dell'utenza e le Linee Guida;
- Gestisce i Corsi sul gestionale GAIA;
- Adegua il proprio stile formativo-comunicativo al target di riferimento;
- Gestisce le dinamiche del gruppo di apprendimento e facilita il lavoro di costruzione comune dei significati e dei concetti attraverso il *cooperative learning* e le altre metodologie didattiche non formali;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina un team didattico mettendo a disposizione le proprie competenze ed esperienze e valorizzando le risorse individuali e collettive, crea una rete di apprendimento e aggiornamento continuo per tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo.
Output Competenze	Al termine del percorso il Trainer sarà in grado di agire come facilitatore dello sviluppo delle competenze fissate negli obiettivi didattici di percorso, al fine di condurre il Volontario in formazione all'autonomia e alla padronanza di conoscenze, strumenti e metodi necessari per svolgere il proprio ruolo nel contesto delle attività di riferimento. Il Trainer dovrà, altresì, possedere le competenze necessarie a svolgere il ruolo funzionale di Direttore (centrale per garantire l'efficacia del processo di apprendimento) nel contesto dei Corsi di Formazione per Volontari CRI e degli altri Corsi.
Operatività	Il Trainer potrà essere impiegato nell'erogazione della formazione dei Corsi di I Livello, II Livello, III Livello. Potrà svolgere la funzione di Direttore di corso dei summenzionati Corsi di Formazione.
Selezione dei partecipanti	Al corso sono ammessi coloro i quali possiedono: <ul style="list-style-type: none"> - la qualifica di Operatore CRI; - siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.
Numero partecipanti	Il corso è attivato con un minimo di dieci e per un numero massimo di trenta partecipanti, al fine di consentire un adeguato rapporto interattivo formatore-discente ed una efficace partecipazione della platea (articolo 44.4 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana).
Durata del corso	La durata del Modulo Trasversale è di 27 ore (esclusa la prova d'esame).
Organizzazione e delibere necessarie	L'apertura del corso è deliberata dal Consiglio Direttivo del Comitato Regionale CRI, e segue la procedura di cui all'articolo 44 del Regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa Italiana.
Verifica e valutazione	La verifica individuale di fine corso dovrà prevedere: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Test scritto per valutare le conoscenze acquisite; ▪ Un colloquio individuale volto all'autovalutazione, all'analisi condivisa delle performance e della partecipazione durante il percorso formativo, alla condivisione del vissuto personale e di gruppo; ▪ Una breve prova pratica con simulazione di intervento didattico e gestione d'aula; ▪ Tirocinio in affiancamento a personale esperto in didattica per la prima direzione di corso.
Qualifica Direttore del Corso	Il Direttore di corso possiede la qualifica di Formatore CRI.
Composizione della commissione d'esame	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidente del Comitato Regionale CRI che organizza il corso, o suo delegato; ▪ Direttore del Corso; ▪ Da uno a tre docenti del corso.
Frequenza	Sono ammessi agli esami coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di durata del corso.
Qualifica acquisita	Trainer CRI
Distintivo di qualifica	//
Rapporto docente/ discenti	1 docente per 20 discenti per la didattica frontale, 1 docente per 5 discenti per i moduli laboratoriali.

Materiale didattico	//
Mantenimento della qualifica	Vedasi Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana, Titolo IV art. 50.

MODULO TRASVERSALE PER TRAINER CRI

Mod.	Lezioni	Argomento	Obiettivo specifico	Ore	Docente
1	Introduzione: presentazione del Corso, dei docenti e dei partecipanti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del corso, del metodo di lavoro, dello staff didattico; 2. Conoscenza dei partecipanti e delle loro aspettative; 3. Contratto formativo con i partecipanti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condividere le aspettative, gli obiettivi generali del corso, le regole e le modalità di lavoro attraverso la stipula del patto d'aula; ▪ Favorire la conoscenza dei docenti e tra i partecipanti. 	2	Direttore del Corso
2	Il ruolo e i compiti del Direttore di Corso e del Trainer	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ruolo e profilo di competenza del Trainer; 2. Declinazione del ruolo funzionale del Direttore di corso e attività di competenza; 3. L'individuazione e il coordinamento del team didattico; 4. Gestione di un Corso sull'applicativo GAIA: dall'attivazione alla chiusura; 5. Il Trainer come 'Professionista Riflessivo'. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire e approfondire il profilo, le responsabilità e le attività di competenza del Trainer; ▪ Delineare le caratteristiche del ruolo funzionale del Direttore di corso, i compiti e le attività ad esso correlate; ▪ Apprendere le modalità e le diverse fasi di gestione di un Corso sull'applicativo GAIA e la documentazione a supporto (online/offline); ▪ Acquisire le competenze necessarie a individuare le figure di docenza più adeguate al raggiungimento degli obiettivi e al coordinamento del team didattico; ▪ Saper gestire in modo efficace, online e offline, le relazioni con i partecipanti, con gli altri docenti e con tutti gli altri soggetti coinvolti; ▪ L'autovalutazione del Trainer. 	4	Formatore CRI
3	Principi dell'apprendimento e progettazione didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le basi teoriche del processo di apprendimento; 2. La pianificazione formativa e la progettazione didattica; 3. Il Passaggio da INSEGNAMENTO ad APPRENDIMENTO. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione delle basi scientifiche dell'apprendimento e caratterizzazione in funzione del target di riferimento (pedagogia e andragogia); ▪ Definire e approfondire le fasi della progettazione didattica dall'analisi dei bisogni alla valutazione e riconoscerne gli elementi basilari: bisogno formativo, obiettivi, risultati attesi, metodologie e destinatari; ▪ Il life long learning approach. 	4	Tecnico Esperto qualificato in formazione o Formatore CRI

4	<p>Elementi tecnici della didattica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Didattica formale e non formale; 2. Metodologie didattiche; 3. Strumenti e tecniche; 4. La formazione a distanza; 5. La complessità della relazione didattica; 6. La leadership del Trainer efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principi e gli strumenti che caratterizzano la didattica formale e non formale (<i>learning by doing</i>); ▪ Analizzare e sperimentare metodologie, strumenti e tecniche come elementi della progettazione didattica, adattabili alle specificità del contesto e alle tipologie di utenza, in funzione degli apprendimenti e degli obiettivi didattici; ▪ Acquisire le competenze necessarie a predisporre e gestire in maniera efficace il <i>setting</i> spazio-temporale per garantire la realizzazione del processo di apprendimento; ▪ Adeguare gli strumenti didattici per sollecitare i diversi stili di apprendimento: <i>quiz, brainstorming, role-play, casi di studio, problem solving</i>, giochi creativi, esperienze applicate; ▪ Riconoscere i diversi livelli di competenza in ingresso dei partecipanti e porre in essere strategie adeguate; ▪ Conoscere caratteristiche, opportunità e limiti della formazione a distanza (<i>e-learning, video-lezioni, webinar...</i>); ▪ Le condizioni emotive del discente ed il clima emozionale del gruppo; ▪ Il debriefing come strumento per consolidare l'apprendimento: Metodologia e gestione efficace. 	5	<p>Tecnico Esperto qualificato in formazione o Formatore CRI</p>
		<ol style="list-style-type: none"> 1. I diversi stili comunicativi nella formazione; 2. Responsabilità dell'aula e del gruppo di apprendimento; 3. Gestione della dinamica di gruppo; 4. I bisogni del gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare i diversi stili comunicativi nella formazione; ▪ Gli Assiomi della comunicazione come base del metodo comunicativo <i>in aula</i> (suggerita la revisione digitale di Giorgio Nardone); 	4	<p>Formatore esperto nel settore specifico</p>

5	<p>Aspetti comunicativi e relazionali e gestione d'aula</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper modulare le diverse tecniche della comunicazione finalizzata all'apprendimento; ▪ Acquisire strumenti e metodi per gestire un intervento formativo rivolto ad un gruppo in presenza e a distanza; ▪ La lettura dei bisogni del gruppo e i dispositivi di intervento ▪ Sapere utilizzare le tecniche di <i>briefing</i> e <i>debriefing</i> in ambito formativo; ▪ Saper gestire le dinamiche di gruppo all'interno del contesto formativo; ▪ Saper gestire con accortezza interruzioni, domande ed obiezioni durante le varie fasi di formazione: l'assertività del Trainer; ▪ Applicare i diversi metodi per far fronte alla stanchezza fisica e psicologica dei partecipanti; ▪ La <i>Presenza</i> del Trainer; ▪ La leadership del Trainer: osservare e sentire il Gruppo. 	
6	<p>Monitoraggio e Valutazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione; 2. Obiettivi della valutazione; 3. Metodi e strumenti del monitoraggio e della valutazione; 4. Sistemi di certificazione della qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le aree di indagine della valutazione: il gradimento, l'apprendimento, i comportamenti e i risultati immediati, a breve, medio e lungo termine; ▪ Conoscere opportunità e limiti caratterizzanti i differenti metodi di monitoraggio e valutazione; ▪ Saper utilizzare la valutazione come strumento di analisi iniziale, in itinere e finale e come stimolo all'apprendimento; ▪ Saper effettuare azioni valutative degli apprendimenti e/o delle competenze coerenti con i target e il contesto; ▪ Saper raccogliere, analizzare ed elaborare i dati per redigere report intermedi e finali sull'andamento delle attività svolte; ▪ Conoscere i principali sistemi di certificazione della qualità in ambito formativo. 	<p>2 Formatore CRI</p>

7	Strategia, pianificazione e lavoro di gruppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il contesto della Strategia; 2. Gli obiettivi strategici CRI e le attività quadro; 3. I livelli della pianificazione; 4. Il ciclo di programmazione e controllo; 5. Lavoro di gruppo sulla pianificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire una conoscenza dettagliata della Strategia e della Strategia CRI verso la gioventù al fine di approfondire l'ambito di azione della Croce Rossa; ▪ Fornire conoscenze e competenze per una pianificazione strategica delle attività. 	4	Esperto di pianificazione o Formatore CRI
8	Principi e Valori di Croce Rossa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione dei Principi di Croce Rossa e la <i>mission</i> umanitaria del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; 2. I valori umanitari della Croce Rossa nel contesto operativo delle attività; 3. La responsabilizzazione attiva del volontario: il passaggio Principi, Valori, skills; 4. Le skills del Buon Trainer alla Luce dei Principi Fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la conoscenza pratica ed efficace dei Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; ▪ Contestualizzare l'azione dell'operatore della CRI all'interno della cornice valoriale; ▪ Comprendere la guida offerta dai Principi e Valori e verificarne l'applicazione nelle attività della CRI; ▪ Uso dell'empatia, del Pensiero Critico e non giudicante, dell'ascolto, della Resilienza e pace interiore come strumenti di efficacia della Formazione. 	2	Istruttore DIU specializzato in Principi e Valori